



Terre *di* Pianura

U N I O N E dei C O M U N I

SETTORE WELFARE LOCALE

REGOLAMENTO PER IL FUNZIONAMENTO DEI SERVIZI EDUCATIVI PER LA PRIMA INFANZIA

Approvato con deliberazione del Consiglio dell'Unione n. ____ del _____



Terre di Pianura

U N I O N E dei C O M U N I

SETTORE WELFARE LOCALE

Indice generale

PARTE I – DISPOSIZIONI GENERALI.....	3
ART.1 – Oggetto del Regolamento.....	3
ART.2 – Finalità ed obiettivi istituzionali.....	3
ART.3 – Rapporto con altre istituzioni.....	3
ART.4 – Comunicazioni agli utenti.....	4
PARTE II – GESTIONE SOCIALE.....	5
ART. 5 Partecipazione.....	5
ART. 6 – Assemblea generale.....	5
ART. 7 – Assemblea di sezione.....	5
ART. 8 – Comitato di gestione.....	6
ART. 9 – Collettivo.....	6
PARTE III – ORGANIZZAZIONE E FUNZIONAMENTO.....	7
ART. 10 – Modalità di gestione e sedi dei servizi di asilo.....	7
ART. 11 – Calendario Scolastico ed orari di funzionamento.....	7
ART. 12 – Servizi integrativi: prolungamento orario.....	8
ART. 13 – Servizio estivo.....	9
ART. 14 Iscrizione, formulazione delle graduatorie.....	9
ART. 15 - Ammissione ed inserimento.....	10
ART. 16 – Inserimento bambini disabili.....	11
ART. 17 – Frequenza, assenze, dimissioni.....	11
ART. 18- Rinuncia al servizio.....	12
ART. 19- Determinazione della retta.....	12
ART. 20 – Particolari agevolazioni per utenti in difficoltà.....	14
ART. 21 – Dotazione organica.....	15
ART. 22 – Accesso ai locali ed uso degli stessi.....	15
ART. 23 – Assistenza igienico sanitaria.....	15
ART. 24 - Farmaci.....	15
ART. 25 - Alimentazione.....	15
PARTE IV – ORGANISMI TECNICO SCIENTIFICI.....	16
ART. 26 – Coordinamento pedagogico.....	16
PARTE V – NORME DI STATO SUL PERSONALE.....	16
ART. 27 – La funzione di docente/educatore.....	16
ART. 28 – La funzione ausiliaria.....	17
ART. 29 – Diritti, doveri e disciplina.....	17
ART. 30 – Formazione ed aggiornamento professionale.....	17
PARTE VI -CONTROLLI E DISPOSIZIONI FINALI.....	18
ART. 31 – Controlli sulle autodichiarazioni.....	18
ART. 32 – Trattamento dei dati personale e sensibili.....	18
ART. 33 – Entrata in vigore, decorrenza in vigore, decorrenza di efficacia.....	18



Terre di Pianura

U N I O N E dei C O M U N I

SETTORE WELFARE LOCALE

PARTE I – DISPOSIZIONI GENERALI

ART.1 – Oggetto del Regolamento

Il presente regolamento definisce i principi generali che disciplinano l'accesso e il funzionamento dei servizi educativi per la prima infanzia gestito dall'Unione Terre di Pianura (in seguito Ente) nel territorio dei comuni conferitori (Baricella, Granarolo dell'Emilia, Malalbergo e Minerbio in seguito comuni conferitori) che si rivolgono rispettivamente ai bambini dai 9 mesi ai 3 anni di età nell'osservanza della seguente normativa:

- artt. [3, 33 e 34 della Costituzione](#);
- la convenzione ONU sui diritti all'infanzia e dell'adolescenza [del 20/11/1989](#);
- D.lgs 65/2017 "Istituzione del sistema integrato di istruzione dalla nascita sino a sei anni";
- L.R. 19/2016 "Servizi educativi per la prima infanzia. Abrogazione legge [n.1/2000](#)";
- Decreto Ministeriale n.334 del 22/11/2021 "Adozione delle [Linee pedagogiche per il sistema integrato zerosei](#)" di cui all'art. 10, comma 4 del D.Lgs. n. 65 del 13/04/2017;
- Decreto Ministeriale n.43 del 24/02/2022 "Adozione degli "Orientamenti nazionali per i servizi educativi per l'infanzia" di cui all'articolo 5, comma 1, lettera f) del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 65 ;

ART.2 – Finalità ed obiettivi istituzionali

Il nido d'infanzia è un servizio educativo e sociale di interesse pubblico, aperto a tutti i bambini e le bambine fino ai tre anni di età e concorre con le famiglie alla loro crescita e formazione nel rispetto dell'identità individuale, culturale e religiosa.

Ha finalità di formazione, socializzazione e cura dei bambini nella prospettiva del loro benessere psicofisico e dello sviluppo delle loro potenzialità cognitive, affettive e relazionali. Il servizio sostiene le famiglie nella cura dei figli e nelle scelte educative in collegamento costante con le altre istituzioni scolastiche, in particolare le scuole dell'infanzia, e con le istituzioni sociali, sanitarie e culturali presenti sul territorio.

Il servizio di nido, in relazione ai tempi di apertura, può essere a tempo pieno o a tempo parziale. Entrambi i moduli garantiscono il servizio di refezione.

ART.3 – Rapporto con altre istituzioni

Al fine di realizzare una continuità educativa si realizzano progetti di raccordo tra nido d'infanzia e le scuole dell'infanzia comunali, scuole dell'infanzia statali, scuole dell'infanzia private paritarie, direzioni didattiche/Istituti Comprensivi, che implicano l'individuazione di strategie ottimali per favorire il passaggio dei bambini dal nido alla scuola dell'infanzia e l'elaborazione di un percorso formativo unitario fondato sul



Terre di Pianura

U N I O N E dei C O M U N I

SETTORE WELFARE LOCALE

mondo di esperienze del bambino e sulle modalità di comunicazione caratteristiche di questa fascia di età. Il collegamento sarà attuato attraverso percorsi periodici tra operatori delle due scuole, avvalendosi della collaborazione e consulenza del Coordinatore Pedagogico: in tale sedi saranno concordate e sperimentate ipotesi operative che prevedono l'introduzione nella programmazione didattica di progetti che coinvolgono i bambini frequentanti le due istituzioni.

ART.4 – Comunicazioni agli utenti

Sono attivi in ciascun Comune i Presidi Territoriali.

Al fine di agevolare e semplificare la comunicazione da parte degli uffici dell'Ente verso le famiglie sono utilizzati tutti gli strumenti più idonei: posta elettronica, sito istituzionale, servizio di messaggia istantanea (Telegram), portale dell'Unione dei comuni Terre di Pianura "Servizi a domanda individuale".

All'atto di iscrizione le famiglie sono invitate a comunicare i contatti quali indirizzo, recapiti telefonici (telefoni fissi e cellulari), posta elettronica, PEC, avendo cura di segnalare tempestivamente eventuali successive variazioni.

Tali recapiti sono utilizzati per tutte le comunicazioni e hanno valore relativamente all'espletamento delle procedure amministrative. Non saranno imputabili all'Ente disguidi dovuti alla mancata comunicazione formale di variazione nei recapiti da parte delle famiglie degli utenti.

L'Ente non assume responsabilità alcuna per la dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatta indicazione del recapito da parte del richiedente oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo o di altri recapiti indicati al momento della domanda, né per eventuali disguidi postali o telegrafici, o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore. Resta in capo al richiedente l'onere di assumere le necessarie informazioni presso gli uffici dell'Ente, sia per la fruizione sia per il pagamento delle tariffe previste.

PARTE II – GESTIONE SOCIALE

ART. 5 Partecipazione

La partecipazione è uno dei fini istituzionali dei nidi d'infanzia ed è finalizzata a promuovere la corresponsabilità e la collaborazione tra genitori ed operatori.

L'Amministrazione garantisce l'informazione e la pubblicizzazione delle regole di accesso, delle caratteristiche e finalità dei servizi e delle attività che si svolgono.

La comunicazione nido-famiglia avviene:

- 1) attraverso contatti quotidiani legati alla frequenza delle bambine e dei bambini;
- 2) attraverso colloqui individuali o per piccoli gruppi;



Terre di Pianura

U N I O N E dei C O M U N I

SETTORE WELFARE LOCALE

3) nell'ambito degli incontri programmati degli organismi di partecipazione che sono: l'assemblea generale (cfr art. 6), l'assemblea di sezione (cfr. art.7), il comitato di gestione (cfr. art.8)

Nel corso dell'anno scolastico vengono convocati i seguenti incontri/riunioni indicativamente con la seguente cadenza:

PERIODO	ATTIVITA'
GIUGNO	assemblea generale con i genitori dei nuovi bambini iscritti
SETTEMBRE	colloquio individuale con i genitori dei nuovi bambini iscritti e su richiesta con i genitori dei bambini in continuità dal precedente anno scolastico
OTTOBRE/GENNAIO	comitato di gestione/commissione nido se previsti; assemblea di sezione, presentazione progettazione educativa
MARZO/APRILE/MAGGIO	colloquio individuale
APRILE	riunione di chiusura del comitato di gestione (su richiesta)
APRILE/MAGGIO	riunione di sezione per la verifica dell'anno scolastico
GIUGNO	festa di fine anno scolastico

ART. 6 – Assemblea generale

L'assemblea dei genitori dei bambini iscritti al nido d'infanzia costituisce un momento di incontro tra i genitori, gli educatori, gli operatori e gli amministratori. Essa ha lo scopo di favorire la più attiva partecipazione dei genitori, la conoscenza e la discussione di tutti i temi riguardanti il processo educativo del bambino all'interno del Servizio e, più in generale, la struttura di gestione.

Durante l'anno sono possibili altre assemblee straordinarie per discutere argomenti di carattere generale e di interesse per tutti gli utenti convocate dall'Amministrazione o richieste dai genitori referenti al Responsabile del Settore Welfare Locale, con lettera motivata.

ART. 7 – Assemblea di sezione

L'Assemblea di sezione è istituita al fine di facilitare la comunicazione fra genitori i cui bambini frequentano la stessa sezione e per rispondere alle esigenze specifiche di gruppo. L'assemblea di sezione è costituita dal personale educativo ed ausiliario e da tutti i genitori dei bambini frequentanti la sezione. L'assemblea è convocata per presentare, consegnare e discutere la programmazione educativa – didattica; in tale



Terre di Pianura

U N I O N E dei C O M U N I

SETTORE WELFARE LOCALE

sede viene illustrato il presente regolamento e il piano di gestione del servizio, si procede inoltre all'elezione dei rappresentanti dei genitori.

ART. 8 – Comitato di gestione

Il Comitato di gestione è composto dal coordinatore pedagogico, i rappresentanti dei genitori e i rappresentanti del personale educativo ed ausiliario. Inoltre possono partecipare al Comitato di gestione referenti del Settore Welfare Locale.

Il Comitato di gestione è responsabile nella sua collegialità del funzionamento dell'istituzione per quanto attiene la verifica della realizzazione del programma didattico proposto dal gruppo di lavoro degli operatori; promuove i necessari incontri con l'amministrazione per interventi e proposte inerenti la qualità del servizio, la funzionalità dei locali e delle attrezzature; promuove iniziative per garantire e sviluppare l'attività educativa, pedagogica e ricreativa dei minori, avvalendosi anche della consulenza di esperti.

ART. 9 – Collettivo

Il collettivo è composto dal coordinatore pedagogico, dal personale educativo e collaboratori/ausiliari. Al collettivo possono partecipare, se invitati, consulenti o altri che prestino attività, anche temporanee, nel plesso e limitatamente al periodo in cui le prestano.

Il collettivo si riunisce solitamente una volta al mese alla presenza del coordinatore pedagogico; il gruppo di lavoro al bisogno può indire ulteriori collettivi nel corso del mese. Delle riunioni è redatto verbale che viene inviato per conoscenza al coordinatore pedagogico.

E' uno strumento di estrema importanza per l'organizzazione del lavoro che si fonda sul principio del lavoro di gruppo, non solo nella fase progettuale, ma anche in quella operativa.

Il collettivo è l'organismo preposto all'organizzazione delle linee pedagogiche e gestionali del nido, in accordo con la consulenza e la guida del coordinatore pedagogico. Nell'ambito di tale linee e ponendo attenzione agli aspetti innovativi della ricerca pedagogica, il collettivo programma, organizza e verifica l'attività educativa.

E' compito del collettivo curare i rapporti con la famiglia per tutto l'arco di permanenza del bambino al nido, al fine di una conoscenza precisa delle caratteristiche personali e delle abitudini del bambino stesso. Il Collettivo nomina i propri rappresentanti che partecipano al Comitato di Gestione, eleggendo i membri effettivi e supplenti.

Tutto il personale operante nel nido, pur nell'ambito delle specifiche professionalità, è partecipe della funzione educativa secondo il principio del lavoro di gruppo.



Terre di Pianura

U N I O N E dei C O M U N I

SETTORE WELFARE LOCALE

PARTE III – ORGANIZZAZIONE E FUNZIONAMENTO

ART. 10 – Modalità di gestione e sedi dei servizi di asilo

L'Unione Terre di Pianura si avvale delle seguenti modalità di gestione del servizio di asilo nido:

- 1) nido d'infanzia a gestione diretta;
- 2) nido d'infanzia in appalto o concessione a soggetti privati mediante procedure ad evidenza pubblica;
- 3) servizi educativi per la prima infanzia in convenzione con autorizzazione al funzionamento che rispettino gli standard indicati dalla legge regionale vigente in materia;
- 4) servizi integrativi o sperimentali per la prima infanzia e la famiglia o in convenzione quali: spazi bambini; centro per bambini e famiglie; servizi domiciliari organizzati in spazi connotati da requisiti strutturali tali da renderli erogabili anche in ambienti domestici, purché idonei alle specifiche esigenze dell'utenza della fascia zero a tre anni; servizi sperimentali.

Allo stato attuale l'Unione Terre di Pianura gestisce 5 servizi di nido d'infanzia per bambini dai 9 mesi ai 3 anni.

Ogni famiglia residente nel territorio dell'Unione ha a disposizione l'offerta complessiva dei servizi di nido e può presentare domanda in più strutture.

I servizi sono i seguenti:

Progr .	COMUNE	NIDO D'INFANZIA COMUNALE
1	BARICELLA	REGINA MARGHERITA – Via O. Brunelli n.2
Progr .	COMUNE	NIDO D'INFANZIA COMUNALE
2	GRANAROLO DELL'EMILIA	IL BRUCO - Via Bettini n.7 – Frazione Quarto Inferiore
3	GRANAROLO DELL'EMILIA	IL GIRASOLE – Via cadriano n.54/56 – Frazione Cadriano
4	MALALBERGO	GATTONANDO – Via Giovanni XXIII n.21 – Frazione Altedo
5	MINERBIO	L'ISOLA DI PETER PAN - Via Roma n.26

ART. 11 – Calendario Scolastico ed orari di funzionamento

Il calendario educativo per le strutture a gestione diretta è approvato dal Responsabile del Settore Welfare Locale. Per le strutture a gestione diretta l'approvazione avviene



Terre di Pianura

U N I O N E dei C O M U N I

SETTORE WELFARE LOCALE

previa procedura di concertazione tra l'Amministrazione e le O.O.S.S. come previsto dai C.C.N.L. Qualora il calendario non fosse presentato, valgono gli indirizzi dell'anno precedente.

I servizi di nido funzionano da settembre a giugno.

Nel mese di luglio – su richiesta delle famiglie e al raggiungimento di un numero minimo di iscritti - può essere attivato un servizio di prolungamento di nido per un periodo massimo di quattro settimane con le stesse caratteristiche educative, ludiche e ricreative del nido ordinario; l'organizzazione dello stesso (educatrici di riferimento, spazi utilizzati) è valutata annualmente in base alle necessità del servizio.

I servizi educativi sono aperti dal lunedì al venerdì, ad esclusione dei giorni di chiusura previsti annualmente dal calendario scolastico, secondo la seguente tipologia oraria:

Tempo pieno (full time)	
accoglienza	dalle ore 7:30 alle ore 9:00
uscita anticipata	dalle ore 12:30 alle ore 13:00
uscita	dalle ore 16:00 alle ore 16:30
prolungamento orario (su richiesta)	dalle ore 16:30 alle ore 17:30/18:00 *

* *Il servizio di prolungamento orario permette l'ampliamento dell'orario di frequenza fino alle ore 17:30 /18:00 (cfr. art.12) a seconda dell'organizzazione del singolo servizio comunale.*

Su richiesta della famiglia il bambino iscritto al tempo pieno può frequentare mezza giornata e deve essere ritirato dalle ore 12:30 alle ore 13:00; la scelta di questa modalità di frequenza comporta comunque il pagamento della tariffa prevista per il tempo pieno.

Tempo parziale (part time)	
accoglienza	dalle ore 7:30 alle ore 9:00
uscita	dalle ore 12:30 alle ore 13:00/13:30*

* *a seconda dell'organizzazione del singolo servizio comunale.*

Tali orari potranno subire modifiche, con atto del Responsabile di Settore, in relazione alle scelte amministrative, alle necessità del servizio e dell'utenza.

L'Amministrazione in rapporto ai mutamenti dei bisogni delle famiglie, può prevedere di offrire nuovi servizi educativi, che possono funzionare ed essere organizzati con modalità diversificate.

ART. 12 – Servizi integrativi: prolungamento orario

il servizio integrativo di prolungamento orario consiste nella permanenza al nido oltre le ore 16:30. Può essere richiesto dai genitori a conclusione del periodo di inserimento e/o quando ricorrano le necessarie condizioni pedagogiche.

L'orario del servizio è articolato, in base all'organizzazione del singolo servizio comunale, con le seguenti fasce:

- 1) fascia unica = dalle 16:30 alle 17:30 o 18:00 a seconda della struttura frequentata.
- 2) fasce progressive = 16:30/17:00 – 17:00/17:30 – 17:30/18:00

La scelta della fascia incide sulla tariffa a carico delle famiglie che viene determinata annualmente dalla Giunta dell'Ente con apposito atto.

Tale servizio è finalizzato alla realizzazione di attività socio educative ed alla custodia dei bambini e verrà espletato mediante l'impiego di personale qualificato.

La domanda del servizio può essere presentata esclusivamente con modalità on line e deve essere corredata dal certificato del datore di lavoro di entrambi i genitori attestante la necessità del prolungamento orario in quanto l'attività lavorativa non permette ai genitori di essere al nido entro le ore 16:30.

Tale servizio si configura come servizio aggiuntivo e gli utenti dovranno corrispondere una tariffa mensile fissata ogni anno dalla Giunta dell'Unione Terre di Pianura.

Il servizio integrativo di prolungamento orario sarà attivato al raggiungimento di n. 6 bambini iscritti.

SERVIZIO PROLUNGAMENTO ORARIO	DALLE / ALLE	NUMERO MINIMO ISCRITTI
BARICELLA	dalle 16:30 alle 17:30	6
GRANAROLO DELL'EMILIA	dalle 16:30 alle 18:00	6
MALALBERGO	dalle 16:30 alle 18:00	6
MINERBIO	dalle 16:30 alle 18:00	6

ART. 13 – Servizio estivo

I genitori dei bambini iscritti al nido possono usufruire del servizio di nido estivo che, di norma, viene attivato nel mese di luglio per un periodo massimo di quattro settimane con l'orario di apertura definito nel calendario scolastico.

L'orario di frequenza degli iscritti è lo stesso del modulo orario (tempo pieno o di part time) utilizzato durante la frequenza del nido ordinario.



Terre di Pianura

U N I O N E dei C O M U N I

SETTORE WELFARE LOCALE

Tale servizio è finalizzato alla realizzazione di attività ludico ricreative ed alla custodia dei bambini e verrà espletato mediante l'impiego di personale educativo qualificato. La domanda del servizio può essere presentata esclusivamente con modalità on line. Nel caso in cui le richieste pervenute fossero in numero maggiore rispetto ai posti disponibili, le stesse saranno posizionate in una graduatoria in base all'ordine di arrivo come risultante dal registro di protocollo informatico, dando prioritá ai genitori lavoratori (criterio effettiva necessitá).

Nel caso in cui rimanessero posti disponibili, il servizio potrà essere concesso anche in assenza del requisito dell'effettiva necessitá, secondo la data di presentazione della domanda come assegnata dal registro di protocollo informatico.

Non sono ammesse iscrizioni successive alla chiusura dei termini concordati dal Settore Welfare Locale fatta salva la facoltá di riaprire i termini di presentazione delle domande qualora, dopo la scadenza di apertura del bando, risultassero ancora disponibili posti (domande fuori termine).

La tariffa per la frequenza del centro estivo è settimanale ed è stabilita dall'Ente nell'ambito del sistema tariffario per i servizi all'infanzia. Non è prevista l'eventuale applicazione di misure straordinarie per l'accesso e la riduzione degli oneri a carico delle famiglie ai servizi educativi (c.d. Al nido con la Regione o altrimenti denominate) in quanto riconosciute solo per il periodo settembre-giugno dell'anno scolastico di riferimento.

L'importo addebitato all'utente è calcolato in base al numero delle settimane prenotate ed è da corrispondere in via posticipata indipendentemente dall'effettiva frequenza.

L'esonero dal pagamento della retta è ammesso solo nei seguenti casi:

- 1) rinuncia presentata per iscritto entro il 15 giugno;
- 2) mancata frequenza della/e settimana/e prenotata/e a causa di malattia di almeno 3 giorni, debitamente documentata;
- 3) altre comprovate motivazioni a giudizio insindacabile dal Settore Welfare Locale.

Il servizio di nido estivo si svolge di norma nella sede abituale della struttura; potranno esseere previste organizzazioni diverse nel caso in cui le domande di adesione non raggiungano il numero minino fissato per l'attivazione del servizio o per altre ragioni non prevedibili (ad es. manutenzioni, problemi tecnici, ecc).

NIDO ESTIVO (LUGLIO)	NUMERO MINIMO ISCRITTI
BARICELLA	7
GRANAROLO DELL'EMILIA	7
MALALBERGO	7
MINERBIO	7

ART. 14 Iscrizione, formulazione delle graduatorie

L'iscrizione ai servizi di nido è effettuata attraverso procedura on line collegandosi al sito dell'Unione Terre di Pianura.

I genitori possono effettuare l'iscrizione direttamente oppure avvalersi, in caso di necessità, dell'ausilio degli operatori dei Presidi territoriali presenti nei Comuni conferitori. Il periodo in cui devono presentare le domande di iscrizione è indicato, ogni anno, nell'apposito bando di iscrizione ai servizi di nido. Il bando precisa gli anni di nascita per i quali è possibile presentare la domanda.

Ai sensi della legge n. 31 del luglio 2017 e n. 119 e successive circolari regionali l'effettuazione delle vaccinazioni rappresenta un requisito di accesso ai servizi educativi. Nel caso in cui il bambino non risultasse in regola con gli obblighi vaccinali, la mancata presentazione della documentazione sanitaria attestante l'esonero/differimento delle vaccinazioni o il mancato assolvimento degli obblighi vaccinali, previsti per fascia di età, entro il 31/07 di ogni anno comporta l'adozione, da parte del Responsabile del Settore Welfare Locale, del provvedimento di decadenza dell'iscrizione.

Alla chiusura del bando, sulla base dei criteri e punteggi definiti dalla Giunta dell'Unione Terre di Pianura, verranno stilate due graduatorie distinte per:

1) bambini residenti nel Comune sede del servizio con priorità 1 e residenti nei Comuni conferitori con priorità 2; sono equiparati ai bambini residenti i bambini le cui famiglie dichiarino l'imminente immigrazione nel comune sede del servizio - con priorità 1- oppure residenti nei comuni conferitori - con priorità 2- fatto salvo che alla data del 1 settembre sia effettiva la residenza o sia in corso di definizione la pratica. In caso contrario il bambino verrà spostato nella graduatoria dei bambini non residenti e nel caso in cui fosse già stato assegnato un posto si configurerà la decadenza per il mancato requisito della residenza.

2) bambini non residenti;

La graduatoria delle richieste delle famiglie non residenti sarà utilizzata in via residuale a completamento di eventuali posti disponibili nelle strutture.

E' garantita la priorità ai bambini con disabilità e/o segnalati dai servizi sociali, sociosanitari e sanitari.

Dopo la chiusura del bando il Settore Welfare potrà valutare la possibilità di riapertura dei termini per la presentazione di richiesta di iscrizione al servizio di nido d'infanzia con la modalità c.d. "extragraduatoria".

I cittadini potranno presentare la domanda con la stessa modalità on line e l'istanza verrà collocata in un elenco distinto:

1) bambini residenti nel Comune sede del servizio con priorità 1 e residenti nei Comuni conferitori con priorità 2; sono equiparati ai bambini residenti i bambini le cui



Terre di Pianura

U N I O N E dei C O M U N I

SETTORE WELFARE LOCALE

famiglie dichiarino l'imminente immigrazione nel comune sede del servizio (con priorità 1) oppure residenti nei comuni conferitori (con priorità 2) bambini non residenti;

Questo elenco potrà essere utilizzato, una volta esaurita la graduatoria ordinaria, qualora si rendessero disponibili dei posti a seguito di rinunce o ritiri al nido d'infanzia e l'elenco delle richieste delle famiglie non residenti sarà utilizzata in via residuale a completamento di eventuali posti disponibili nelle strutture.

L'ammissione del bambino avviene con la seguente modalità per garantire un'organizzazione efficace ed efficiente del servizio:

- 1) data di presentazione della domanda on line come risultante dal registro di protocollo informatico;
- 2) età anagrafica del bambino alla data in cui si rende disponibile il posto al nido.

ART. 15 - Ammissione ed inserimento

Sulla base della graduatoria degli aventi diritto e dei posti disponibili i bambini sono ammessi alla frequenza, in una delle sezioni definite all'inizio di ogni anno educativo in base all'età degli iscritti e secondo l'articolazione del servizio.

Nel mese di settembre vengono inseriti presso i nidi d'infanzia i bambini che hanno compiuto l'età per l'inserimento, 9 mesi, entro il 31 agosto dell'anno in corso.

I bambini che per posizione in graduatoria avrebbero diritto di accedere al nido negli inserimenti di settembre ma non hanno compiuto l'età per l'inserimento al 31 agosto, rimangono in lista d'attesa (alla medesima posizione) e vengono inseriti al nido qualora al compimento del 9° mese si sia liberato un posto.

In deroga a quanto sopra, per il Nido "L'isola di Peter Pan" di Minerbio, hanno titolo all'iscrizione ai servizi di nido i bambini che compiono 12 mesi entro il 31 ottobre dell'anno corrente.

Non verranno accettate iscrizioni di bambini che compiono i tre anni entro il 31 dicembre dell'anno in corso, in quanto possono accedere alla scuola dell'infanzia già nel mese di settembre. Le famiglie dei bambini che potranno accedere alla scuola dell'infanzia nel mese di gennaio sono tenute a darne comunicazione per iscritto al Settore Welfare Locale entro il 30 novembre.

La formazione delle sezioni e l'inserimento dei bambini nei servizi sono programmati, nei tempi, modi e data d'inizio secondo modalità non standardizzate.

Nel caso di ammissione di fratelli gemelli, questi saranno inseriti contemporaneamente, compatibilmente con la disponibilità dei posti.

L'ammissione ai servizi è perfezionata a seguito di espressa accettazione scritta da parte della famiglia e del versamento di una quota anticipata a titolo di caparra confirmatoria, ove prevista. Detta quota sarà scalata a partire dal mese di novembre. La quota non sarà rimborsata qualora il bambino non inizi l'inserimento o venga ritirato prima della data programmata per l'ambientamento. In mancanza di accettazione scritta del posto entro 7 giorni dal ricevimento della comunicazione e in presenza di lista d'attesa, l'assegnazione si intende annullata e si procederà all'assegnazione ad altro bambino in lista d'attesa.



Terre di Pianura

U N I O N E dei C O M U N I

SETTORE WELFARE LOCALE

L'inserimento dei nuovi iscritti deve essere sostenuto da appositi colloqui con i genitori effettuati dal personale educativo, al fine di uno scambio di informazioni e di conoscenza sullo sviluppo e le abitudini del bambino.

Non sarà possibile posticipare l'inserimento programmato se non per motivi di salute da certificare, o gravi motivi familiari da documentare. In ogni altro caso, la dilazione della data prevista dell'inserimento programmato comporta il pagamento della retta attribuita a partire da tale data.

Il termine ultimo per gli inserimenti è fissato il 15 febbraio di ogni anno.

Oltre tale data possono essere ammessi nei servizi nido solo i bambini il cui inserimento viene proposto in quanto ritenuto necessario dai competenti servizi sociali e sociosanitari.

I bambini che hanno già frequentato per un anno scolastico i nidi d'infanzia dell'Unione dei comuni Terre di Pianura hanno diritto alla conservazione del posto medesimo anche per l'anno scolastico successivo; l'iscrizione è effettuata d'ufficio salvo rinuncia espressa comunicata per iscritto al Settore Welfare Locale al seguente indirizzo: welfare@cert.cittametropolitana.bo.it oppure consegnata a mano concordando un appuntamento con il presidio territoriale di riferimento.

I bambini che hanno già frequentato per un anno scolastico i nidi d'infanzia dell'Unione Terre di Pianura e che richiedono il **cambio orario di frequenza** (da part time a full time, o viceversa) dovranno presentare apposita domanda on line, prima dell'apertura del bando ordinario, per permettere una ricognizione circa la fattibilità del riconoscimento del nuovo orario.

I bambini che hanno già frequentato per un anno scolastico i nidi d'infanzia dell'Unione Terre di Pianura e che richiedono un **cambio di sede**, all'interno dello stesso comune, dovranno presentare nuova domanda entro i termini stabiliti dal bando ordinario ed indicare la nuova sede di frequenza desiderata.

I bambini rimasti in lista d'attesa dal bando ordinario dell'anno precedente, devono ripresentare domanda di ammissione per il successivo anno educativo.

ART. 16 – Inserimento bambini disabili

Vengono garantiti l'integrazione e l'inserimento dei bambini con disabilità in seguito a segnalazioni dei competenti servizi specialistici e in collaborazione con i servizi dedicati vengono individuate modalità di intervento e di presenza specialistica nei servizi.

Al fine di consentire la piena integrazione scolastica e sociale dei bambini disabili può essere prevista la presenza di educatori di sostegno. Per i bambini disabili inseriti nei servizi va garantita l'elaborazione di una programmazione educativo-didattica individualizzata e l'organizzazione di gruppi operativi ai quali partecipano educatori di sezioni/educatori di sostegno e il coordinatore pedagogico.

ART. 17 – Frequenza, assenze, dimissioni e ritardi

La frequenza dei bambini deve avvenire nel rispetto del calendario scolastico e negli orari stabiliti per ogni servizio: tempo pieno, part time là dove previsto.

L'allontanamento da scuola per malattia e la successiva ripresa della frequenza scolastica sono indicati nei documenti previsti dall'autorità sanitaria competente, in linea con il quadro disposto dalla L.R. n.9 del 16 luglio 2015 che ha introdotto una semplificazione delle certificazioni sanitarie.

Le assenze non giustificate da idonea certificazione e prolungate per più di due mesi consecutivi possono comportare la decadenza, con provvedimento motivato, dal diritto al mantenimento del posto.

Se i genitori sono in ritardo sono tenuti ad avvisare tempestivamente il personale del nido. Saranno sanzionabili i comportamenti di reiterato, mancato rispetto dell'orario di funzionamento dopo tre ritardi consecutivi segnalati dalle educatrici per:

- 1) ritardo del mattino con una sanzione pari rispettivamente al 5% della retta teorica;
- 2) ritardo dell'uscita con una sanzione pari rispettivamente al 10% della retta teorica.

ART. 18- Rinuncia al servizio

La rinuncia al servizio deve sempre essere formalizzata in forma scritta dai genitori e presentata presso i Presidi territoriali dell'Unione Terre di Pianura oppure consegnata a mezzo posta elettronica all'indirizzo PEC: welfare@cert.cittametropolitana.bo.it

I termini di presentazione della rinuncia al posto sono i seguenti:

- rinuncia presentata dal 01 al 15 del mese di cessazione di frequenza. La famiglia è tenuta al pagamento della retta fino al termine del mese in corso;
- rinuncia presentata dal 16 al 31 del mese: la famiglia è tenuta al pagamento della retta fino alla metà del mese successivo;

Per le rinunce presentate dopo il termine ultimo per gli inserimenti fissati entro il 15 febbraio le modalità saranno le seguenti, fatti salvi i casi di gravi motivi di salute certificati o da motivazioni ritenute valide dal Servizio:

- rinuncia dopo il 16 febbraio ed entro il 30 aprile sono tenuti a versare ugualmente la retta per ulteriori due mensilità;
- per i ritiri successivi la retta dovrà essere versata fino alla fine dell'anno scolastico.

ART. 19- Determinazione della retta

La Giunta dell'Unione Terre di Pianura stabilisce annualmente, tramite propri atti il sistema tariffario, quale compartecipazione economica delle famiglie.

La natura giuridica della tariffa, quale contribuzione dovuta al costo della prestazione complessiva, comporta la sua corresponsione indipendentemente dalle giornate di



Terre di Pianura

U N I O N E dei C O M U N I

SETTORE WELFARE LOCALE

effettiva fruizione del servizio (in via esemplificativa, ma non esaustiva: scioperi, chiusure per manutenzioni, eventi dovuti a cause di forza maggiore).

Tale sistema potrà prevedere alternativamente:

- retta onnicomprensiva di ogni costo (frequenza, prolungamento nido e pasto, etc) per famiglie residenti nel comune sede del servizio e/o nei comuni conferitori dell'Unione dei comuni Terre di Pianura e diversificata per le famiglie cittadini non residenti;
- retta differenziata per ogni singolo servizio offerto (frequenza, prolungamento nido, pasto, etc.) per famiglie residenti nel comune sede del servizio e/o nei comuni conferitori dell'Unione dei comuni Terre di Pianura e diversificata per le famiglie cittadini non residenti;

Laddove previsto dagli atti a seguito di cambio di residenza potrà essere previsto un cambio di tariffa.

Nell'ambito del medesimo atto la Giunta dell'Unione definirà:

- eventuali depositi cauzionali o somme richieste in forma anticipata al momento dell'iscrizione/accettazione del posto;
- i casi di agevolazioni/riduzioni/esenzioni riconosciute all'utenza;
- le soglie ISEE e le percentuali per la determinazione della retta personalizzata.

In ogni caso saranno riconosciute le seguenti riduzioni per:

- **inserimento**: nel caso di ammissione al nido nel corso del mese, la retta viene calcolata rapportando i giorni di effettiva presenza del bambino ai giorni di apertura del servizio. Ogni settimana avrà un costo pari al 25% dell'intero.
- **iscrizione contemporanea allo stesso servizio**: alle famiglie con due o più figli inseriti nel servizio di nido d'infanzia oppure con fratelli gemelli viene applicata la riduzione del 50% sulla retta dal secondo figlio in poi;

La disciplina delle assenze e quella delle scontistiche da applicare per le vacanze di Natale e Pasqua saranno contenute nell'atto di definizione delle tariffe per i servizi a domanda individuale che viene adottato ogni anno dalla Giunta dell'Ente.

Le detrazioni devono comunque garantire il pagamento della retta minima ove prevista oppure il 30% della retta mensile attribuita previsti con atti dalla Giunta dell'Unione.

Gli utenti contribuiscono alla copertura dei costi dei servizi per la prima infanzia in relazione alle proprie condizioni economiche rilevate attraverso l'I.S.E.E. (Indicatore Situazione Economica Equivalente).

L'I.S.E.E. richiesto è quello per le prestazione agevolare rivolte a minorenni (coincidenti con l' I.S.E.E ordinario qualora il nucleo familiare non si trovi nelle casistiche disciplinate dall'art.7 del DPCM 159/13).

La mancata presentazione dell'attestazione I.S.E.E. determina l'applicazione della retta massima.

Entro il 31 agosto di ogni anno l'utente è tenuto a comunicare il numero di protocollo INPS ai fini dell'acquisizione della documentazione necessaria per la determinazione / ricalcolo della retta per l'anno educativo in corso.

Se l'attestazione I.S.E.E non viene presentata nei termini fissato, la prestazione agevolata avrà decorrenza dal primo giorno del mese successivo alla data di presentazione della richiesta.

Nel caso di presentazione in corso dell'anno educativo di una seconda attestazione I.S.E.E. la ridereterminazione della tariffa applicata, a partire dal mese successivo a quello di presentazione della nuova I.S.E.E., potrà essere ammessa solo in presenza di una variazione uguale o superiore al 10% rispetto alla precedente I.S.E.E..

Al momento della conferma dell'accettazione del posto, la famiglia sarà tenuta a versare la caparra confirmatoria. Dalla data fissata per l'inserimento decorre l'obbligo di corresponsione della tariffa come definita nel presente atto.

La retta viene emessa mensilmente mediante l'emissione di avviso PagoPA che viene inviato all'indirizzo di posta elettronica comunicato dalle famiglie in fase di iscrizione oppure, su richiesta viene addebitato sul conto corrente indicato dall'utente.

ART. 20 – Particolari agevolazioni per utenti in difficoltà

I genitori che, per motivi di natura sociale e/ finanziaria si trovino in situazioni di temporanea ed oggettiva difficoltà ad adempiere al pagamento delle tariffe dovute all'Ente per i servizi di cui al presente regolamento, potranno segnalare, per fini valutativi, la propria condizione al Servizio Sociale Territoriale per il tramite dei Presidi territoriali presso le sedi dei Comuni conferitori.

In caso di valutazione positiva del bisogno da parte del Servizio Sociale Territoriale, verrà adottato un provvedimento che preveda l'applicazione di una o più delle seguenti agevolazioni:

1. rateizzazione del pagamento;
2. momentanea sospensione del termine di pagamento;
3. sgravio;
4. esonero dal pagamento delle rette per un certo periodo.

Le agevolazioni di cui ai punti 1) e 2) del comma precedente, potranno essere riconosciute a condizione che non sia già stata avviata la procedura esecutiva per il recupero del credito.

Il mancato rispetto delle modalità di pagamento fissate comporta la decadenza dai benefici concessi e l'avvio della procedura esecutiva per la riscossione del credito da parte dell'Ente.

ART. 21 – Dotazione organica

Il rapporto numerico per il servizio di asilo nido educatori-bambini e per i servizi generali (personale ausiliari) è fissato dalle normative regionali vigenti e dal C.C.N.L.

ART. 22 – Accesso ai locali ed uso degli stessi

L'accesso ai locali è consentito ai genitori dei bambini iscritti per l'affidamento e il ritiro giornaliero.

Il ritiro dei bambini può essere effettuato, previa comunicazione scritta dei genitori, da parte di familiari maggiorenni o da altre persone adulte delegate per iscritto dai genitori stessi.

I locali dei servizi sono utilizzati oltre che per l'attività istituzionale del servizio, per altre iniziative di promozione culturale, educativa e sociale, previa autorizzazione del direttore Responsabile del Settore Welfare Locale.

ART. 23 – Assistenza igienico sanitaria

La tutela e la vigilanza igienico-sanitaria viene garantita dall'ASL tramite la Pediatria di Comunità e i servizi competenti.

All'inizio di ogni anno educativo verrà messo a disposizione di ogni famiglia il vademecum sanitario "La salute al nido" contenente le regole da seguire in caso di indisposizione, malattia e assenza dei bambini.

ART. 24 - Farmaci

Il personale educativo non può somministrare farmaci, salvo in casi eccezionali dietro certificazione medica. In merito alla procedure relative alla somministrazione di farmaci il servizio recepisce il "Protocollo provinciale per la somministrazione di farmaci in contesti extra-familiari, educativi, scolastici o formativi" vigente.

ART. 25 - Alimentazione

I menù sono validati dall'ASL. E' garantita la somministrazione di diete speciali in caso di patologie e/o per motivi etici e religiosi, previa compilazione da parte delle famiglie, all'inizio di ogni anno scolastico, dell'apposita modulistica.

PARTE IV – ORGANISMI TECNICO SCIENTIFICI

ART. 26 – Coordinamento pedagogico

La qualità del servizio educativo per l'infanzia è garantita anche dall'attività del *coordinatore pedagogico*, che fa parte integrante del gruppo di lavoro e svolge la funzione di indirizzo e sostegno professionale al lavoro individuale e collegiale, ed è in alcune realtà trasversale ai servizi educativi e scuole dell'infanzia comunali o privati.

La presenza del coordinatore pedagogico in un servizio educativo è un requisito indispensabile per l'accreditamento. La funzione, che richiede una professionalità complessa, si realizza attraverso compiti di diversa natura che vanno dall'educativo, all'organizzativo, all'amministrativo e che sono attribuiti in misura diversa nelle diverse situazioni territoriali e a seconda degli enti gestori. Tra questi compiti:

- il monitoraggio e l'organizzazione del lavoro degli operatori e delle attività con i bambini, degli spazi e dei tempi in riferimento al progetto educativo complessivo, attraverso l'osservazione nel corso della quotidianità dei servizi e il sostegno all'evoluzione delle pratiche educative e dell'assetto organizzativo;
- contribuire alla riflessione degli educatori e degli altri operatori sul proprio agire nel corso di incontri periodici di sezione e in quelli del gruppo di lavoro o in momenti di incontro tra i diversi servizi da lui coordinati
- essere interlocutore dei genitori per condividere con loro il progetto pedagogico e per sostenere la loro partecipazione alla vita del servizio.
- mettere in rapporto il servizio, le sue attività e riflessioni con le altre agenzie che si occupano d'infanzia, curando i rapporti con i servizi scolastici, sociali e sanitari presenti sul territorio e fa parte della rete di coordinamento pedagogico territoriale e distrettuale per promuovere la qualificazione complessiva del sistema integrato zero-sei e lo sviluppo della cultura dell'infanzia a livello locale

PARTE V – NORME SUL PERSONALE

ART. 27 – La funzione di educatore

La funzione del docente/educatore è intesa come attività fondamentale per il raggiungimento delle finalità previste nella prima parte di questo regolamento. Il personale docente opererà per raggiungere tali finalità attraverso i seguenti momenti:

- svolgimento dell'attività educativa e didattica nell'ambito orario e del calendario di apertura del nido d'infanzia;
- l'attività educativa e didattica nell'ambito della sezione, del collettivo, l'attività di studio, di ricerca e di aggiornamento professionale e culturale;
- la partecipazione al lavoro degli organi collegiali di gestione sociale e la realizzazione delle iniziative assunte dagli stessi.

ART. 28 – La funzione ausiliaria del collaboratore

Al personale ausiliario sono attribuite le specifiche mansioni di pulizia, riassetto degli ambienti, distribuzione e somministrazione dei pasti.

Il personale ausiliario può contribuire altresì alle attività educative svolte nei limiti previsti nel proprio profilo e in stretta relazione con il personale educativo.

ART. 29 – Diritti, doveri e disciplina

Lo stato giuridico ed economico, i requisiti e le forme della nomina del personale dipendente che operano nei servizi oggetto del presente Regolamento, sono regolamenti dell'Unione Terre di Pianura con il Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi, dal C.C.N.L. e dal calendario scolastico vigente.

ART. 30 – Formazione ed aggiornamento professionale

L'aggiornamento è un diritto – dovere fondamentale del personale scolastico. Gli aggiornamenti hanno lo scopo di fondare l'azione educativa e garantire quindi razionalità nella pratica quotidiana. Sono previsti corsi di formazione con altre istituzioni scolastiche al fine di concorrere ad una continuità ed integrazione delle strutture socio – educative del territorio.

La formazione culturale – professionale si ritiene essere permanente in quanto si esplica continuamente durante il corso dell'anno nei seguenti momenti:

- collettivo finalizzato ad una trattazione di problematiche e riflessioni educative della realtà quotidiana;
- corsi di formazione organizzati da enti locali o da altre istituzioni competenti che possono, in tali ambiti, collaborare con l'Università degli Studi di Bologna e/o organismi di ricerca - sperimentazione regionale.

La formazione permanente e i temi di aggiornamento sono concordati dal collettivo con il coordinatore pedagogico.

La formazione permanente in un servizio educativo è un requisito indispensabile per l'accreditamento.



Terre di Pianura

U N I O N E dei C O M U N I

SETTORE WELFARE LOCALE

PARTE VI -CONTROLLI E DISPOSIZIONI FINALI

ART. 31 – Controlli sulle autodichiarazioni

L'Ente si riserva la facoltà di effettuare dei controlli, anche a campione, sulle autodichiarazioni rese nell'ambito dei procedimenti disciplinati dal presente regolamento.

In caso di dichiarazioni false e/o mendaci, si verificherà la possibile decadenza dai benefici riconosciuti e la eventuale rifusione delle somme non versate, nonché, laddove ne ricorrano le condizioni, la segnalazione alle Autorità civili, penali ed amministrative competenti.

ART. 32 – Trattamento dei dati personale e sensibili

L'Ente tratta i dati personali e sensibili degli iscritti ai servizi ad esclusivi fini istituzionali ed in relazione all'organizzazione dei servizi in oggetto del presente regolamento.

Nel pieno rispetto della normativa vigente in materia, per i suddetti fini i dati potranno essere trasmessi anche alle ditte appaltatrici o ai gestori in concessione dei servizi.

Preliminarmente alla sottoscrizione della domanda di iscrizione, ai genitori ed agli esercenti la responsabilità genitoriale verrà fornita l'informativa per il trattamento dei dati personali prevista dalla normativa vigente in materia.

ART. 33 – Entrata in vigore, decorrenza in vigore, decorrenza di efficacia

Il presente regolamento entra in vigore alla data di esecutività della delibera di approvazione per tutte le attività a valere sull'organizzazione dell'anno scolastico 2024-2025.

Dall'entrata in vigore del presente Regolamento cessano di avere efficacia gli atti dei Comuni conferitori.